

Bisturi, strumenti chirurgici, microscopi e farmacie in mostra da domenica prossima

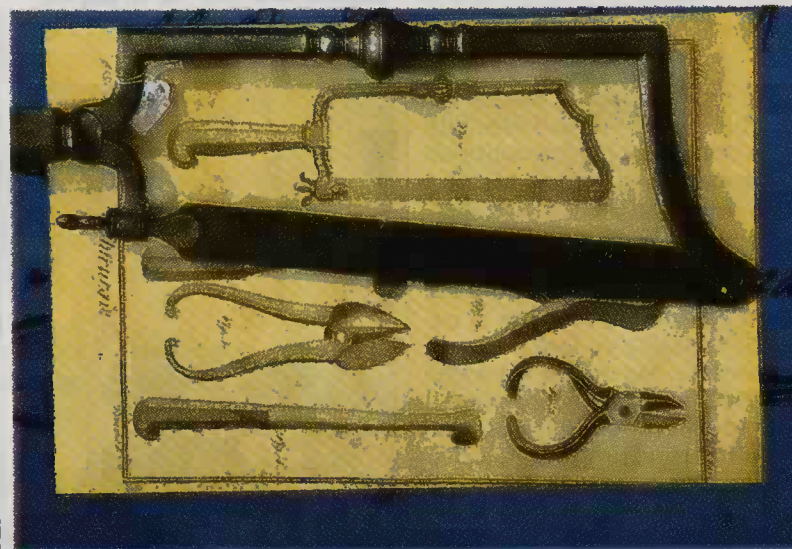
Archivio di Stato: viaggio nella sanità del Regno di Napoli

La direttrice dell'Archivio di Stato di Napoli, Candida Carrino, aveva parlato della "casa delle storie", un modo per avvicinare i visitatori al ponderoso materiale documentario custodito nell'antico monastero benedettino dei Santi Severino e Sossio. Quella casa inizia a prendere forma. E così per l'iniziativa del Mibact "Domeniche di carta" l'11 ottobre l'Archivio di Stato propone agli appassionati la mostra storico-documentaria "Le arti sanitarie: luoghi, professioni e cure" in piazzetta Grande Archivio (dalle 9 alle 13, ingresso gratuito nel rispetto delle norme anti-Covid).

L'esposizione è realizzata mettendo insieme documenti e disegni che riproducono attrezzi chirurgici con utensili medici origi-

nali, messi a disposizione dal Museo delle Arti sanitarie di Napoli. Ecco informazioni e suggestioni su aspetti dell'organizzazione sanitaria, delle pratiche e delle professioni mediche nel Regno di Napoli e delle due Sicilie, e poi strumenti del mestiere, farmacopea, statuti professionali, luoghi della cura.

Nel vestibolo antistante la Sala Filangieri, Marielva Torino, paleopatologa dell'università Suor Orsola Benincasa, illustrerà metodi e strumenti adottati per l'indagine medica e storica che sta conducendo sul teschio donato all'Archivio di Stato dal principe Andrea d'Avalos nella cornice di "un laboratorio mobile". Lo scopo è quello di datare il cranio e ricostruirne un possibile profilo stori-



▲ **Gli strumenti** Alcuni degli strumenti chirurgici presenti nella mostra documentaria dell'Archivio di Stato

co e anatomico (l'età, la posizione sociale, il rapporto di parentela con la famiglia d'Avalos) sino alla ricostruzione digitale del volto.

Domenica alle 10,30 la direttrice Candida Carrino converserà con Gennaro Rispoli, medico chirurgo, direttore del Museo delle arti sanitarie, del suo libro *Scienza carità arte negli antichi ospedali d'Italia* su luoghi di cura della penisola, con le loro medicherie, farmacie e sale operatorie, ma anche biblioteche e archivi annessi che ne contengono la memoria storica.

Le visite guidate alla mostra saranno svolte dal personale dell'Archivio e dai volontari del Museo delle arti sanitarie.

— **antonio ferrara**

ORIPRODUZIONE RISERVATA